ISTITUTO COMPRENSIVO DON ANGELI
VIA DUDLEY, 3 Tel. 0586/404245 - 57121 LIVORNO – C.F. 92091090495
LIIC81500G@ISTRUZIONE.IT LIIC81500G@PEC.ISTRUZIONE.IT - www.ic**donangeli**.**livorno**.org

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON DSA

(Legge 170/2010 dell'8.10.2010)

1. INFORMAZIONI GENERALI

1. 1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome		
Nome		
Luogo e data di nascita		
Residenza		
In Via		n.
In provincia di		
Telefoni di riferimento		
e-mail		
Istituto		
Plesso		
Classe e sezione		

NOTA: il PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA. Viene redatto collegialmente dal team/consiglio di classe, completato dalle programmazioni curricolari e concordato con la famiglia. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dell'allievo (età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Al Dirigente scolastico e agli OOCC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva di questi impegni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"*
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "*Iniziative relative alla dislessia"*
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 *"Iniziative relative alla dislessia"*
- Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 "*Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuola statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007- precisazioni"*
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 *"Disturbi di apprendimento- Indicazioni operative"*
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'Istruzione. D.M. 31/07/2007
- Indicazioni Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 13925 del 4/9/07 in "*Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla L. 104/92. Suggerimenti operativi."*
- OM n. 30 del 10.03.2008 *"Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008"*
- CM n. 32 del 14.03.2008 *"Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione-Anno scolastico 2007/2008"*
- CM n. 54 del 26.05.2008, "*Esami di stato per la Secondaria di Primo Grado, anno scolastico 2007/2008, prova scritta a carattere nazionale."*
- Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 1425 del 3/2/09 "*Disturbi Specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggerimenti operativi."*
- DPR 122/2009, *Regolamento sulla valutazione degli alunni*.
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

1. 2. QUADRO FAMILIARE

Componenti del nucleo familiare COGNOME E NOME	Grado di parentela

1. 3. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Alunni in totale n°	
Alunni con disabilità n°	
Alunni stranieri n°	

1. 4. AZIENDA ASL O ALTRO

Azienda USL (n°/distretto) o ALTRO (ente accreditato o privato)	

1. 5. DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA

Segnalazione diagnostica redatta da ASL, ente accreditato o privato	
in data	
a (città)	
dal dott.	
in qualità di (neuropsichiatra-psicologo)	

1. 6 . DIAGNOSI CLINICA

(Art. 3, Legge 170/2010)

1. 7 INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI

A. Interventi riabilitativi:

☐ in orario scolastico ☐ in orario extrascolastico

Tipo di intervento	Operatore di riferimento	N° incontri settimanali	Giorno	Orario
Logopedia				
Psicomotricità				
Interventi didattici specifici in strutture esterne				
Altro (specificare)				

B. Interventi sanitari e terapeutici:
(cure e terapie ad alto grado di specialità: interventi terapeutici e sanitari, come quelli condotti da neuropsichiatri, psicologi, neurologi…)

Tipo di intervento	Operatore di riferimento	N° incontri settimanali	Giorno	Orario
Altro				

2. ABILITA' STRUMENTALI

2.1 Lettura (Legge 170/10, Art. 1, comma 2)

Descrittori:

Dislessia

☐Grave
☐Media
☐Lieve

cosa legge

- ☐singole lettere
- ☐sillabe semplici/complesse
- ☐singole parole mono/bi/tri e polisillabiche
- ☐intere frasi
- ☐brani di breve lunghezza

carattere utilizzato

- ☐stampato maiuscolo
- ☐stampato minuscolo
- ☐corsivo

qualità della lettura

- ☐lenta
- ☐imprecisa
- ☐sillabata

errori ricorrenti

- ☐mancato riconoscimento del grafema
- ☐inversioni di fonemi
- ☐sostituzioni (scambio di grafemi)
- ☐non rispetta la punteggiatura
- ☐prosodia (accento, tono e intonazione)

come legge

- ☐mentalmente
- ☐ad alta voce

2. 2 Scrittura (Legge 170/10, art.1, commi 3 e 4)

Descrittori:

Disortografia

- ☐Grave
- ☐Media
- ☐Lieve

cosa scrive

- ☐scrive singole sillabe
- ☐semplici
- ☐complesse
- ☐singole parole mono/bi/tri o polisillabiche
- ☐frasi medio lunghe
- ☐brevi testi
- ☐Altro

errori ricorrenti

- ☐Errori fonologici (omissioni, sostituzioni, inversioni di lettere e sillabe)
- ☐Errori fonetici (doppie, accenti)
- ☐Errori ortografici (uso dell'H, apostrofo, separazioni e fusioni illegali)
- ☐Errori semantico-lessicali (es. l'ago/lago, la radio/l'aradio)
- ☐Altro

come scrive

- ☐Copia (dalla lavagna, da testo)
- ☐Scrive sotto dettatura
- ☐Utilizza ausili per la scrittura
- ☐Altro

qualità della scrittura

caratteristiche:

- ☐chiara
- ☐grande
- ☐pesante

carattere:

- ☐stampato maiuscolo
- ☐minuscolo
- ☐corsivo

Disgrafia

- ☐Grave
- ☐Media
- ☐Lieve

qualità del tratto

- ☐segmentato
- ☐fluido
- ☐eccessiva pressione

Uso di ausili (indicare quali)

2. 3 Calcolo (Legge 170/10, art. 1, comma 5)

Descrittori:

Discalculia

☐Grave
☐Media
☐Lieve

Prerequisiti del calcolo
(es: quantità, grandezza, seriazione,classificazione in base ad uno o più attributi…)

☐Riconosce i simboli numerici
☐Associa il simbolo alla quantità
☐Conosce il valore posizionale delle cifre
☐Esegue seriazioni e classificazioni
☐Altro

Difficoltà

☐Difficoltà nella lettura, nella scrittura e nella ripetizione del numero
☐Difficoltà nell'identificazione della grandezza

Difficoltà nella manipolazione del numero con errori:

☐Nelle tabelline
☐Nel calcolo a mente o scritto
☐Nell'incolonnamento
☐Nelle operazioni
☐Nel riconoscimento della formula da applicare
☐Di applicazione della formula
☐Altro

Calcolo
Rispetto alla diagnosi specialistica riportare le osservazioni riguardo alla correttezza e alla velocità di esecuzione.

3. LINGUE STRANIERE

3.1 Lettura (L.170/10, art. 5)

cosa legge

- ☐singole lettere (alfabeto)
- ☐sillabe semplici/complesse
- ☐le parole in chiaro (suono corrispondente al grafema)
- ☐intere frasi
- ☐brani di breve lunghezza
- ☐dieresi e dittonghi

carattere utilizzato

- ☐stampato maiuscolo
- ☐stampato minuscolo

qualità della lettura

- ☐lenta
- ☐imprecisa
- ☐sillabata

come legge

- ☐mentalmente
- ☐ad alta voce

comprensione

- ☐comprende singole parole
- ☐comprende semplici frasi
- ☐comprende brani di breve lunghezza
- ☐accede in modo autonomo al testo

3.2 Ascolto

- ☐comprende singole parole
- ☐comprende semplici frasi
- ☐comprende semplici testi
- ☐riconosce dal contesto la parte grammaticale
- ☐riconosce vocaboli specifici per disciplina

Uso di ausili o altro

Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235

In base alla programmazione di classe ogni docente disciplinare avrà cura di specificare, facendo riferimento alle tabelle A e B, le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione adottati per l'anno scolastico in corso.

DISCIPLINA	A: MISURE DISPENSATIVE CONCORDATE	B: STRUMENTI COMPENSATIVI	C:MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE
ITALIANO			
STORIA			
GEOGRAFIA			
MATEMATICA			
SCIENZE			
INGLESE			
SPAGNOLO FRANCESE			
ARTE			
TECNOLOGIA			
MUSICA			
MOTORIA			
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVA			

A

MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE

1. Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
2. Dispensa dall'uso del corsivo
3. Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
4. Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
5. Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
6. Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi e una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
7. Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
8. Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
9. Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
10. Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
11. Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
12. Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font "*senza grazie*": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
13. Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "*senza grazie*" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
14. Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)
15. Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
16. Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
17. Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
18. Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
19. Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
20. Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
21. Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
22. Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
23. Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
24. Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
25. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
26. Altro

B

STRUMENTI COMPENSATIVI
(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

1. Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
2. Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
3. Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
4. Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri…).
5. Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
6. Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
7. Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)
8. Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali…) come supporto durante compiti e verifiche
9. Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari…) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
10. Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
11. Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
12. Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video…) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
13. Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
14. Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
15. Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
16. Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
17. Altro

In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel documento del 15 maggio (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.

Si ricorda che molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo a quelli utilizzati nella didattica ordinaria per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare un'occasione di arricchimento e differenziazione della stimolazione didattica a favore di tutta la classe (come ad esempio per quanto riguarda l'uso di mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici).

C

INDICAZIONI PER LA PERSONALIZZAZIONE DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE

1. Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate
2. Facilitare la decodifica della consegna e del testo
3. Controllare la gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi e della loro comprensione)
4. Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici
5. Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
6. Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
7. Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
8. Fare usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
9. Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
10. Accordarsi su tempi e su modalità delle interrogazioni
11. Nelle verifiche scritte, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi
12. Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
13. Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
14. Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
15. Valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive
16. Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
17. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici negli elaborati

E' importante ricordare che la valutazione costituisce un processo multidimensionale, in virtù del quale *occorre valutare tutte le dimensioni*, anche quelle relative ai fattori personali (emotivi, relazionali, motivazionali, corporei …), che vanno considerati in ottica pedagogica (non clinica o diagnostica) entro il frame work della didattica e valutazione per competenze. Ad es., aspetti come l'autoefficacia, la motivazione o la capacità espressiva, costituiscono elementi chiave delle competenze generali (disciplinari e trasversali) in un allievo /a.
Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza, la valutazione è personale, come personali i livelli di partenza.

PATTO CON LA FAMIGLIA

(Legge 170/2010 art.6)

Parte da compilare con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

Autostima dell'alunno/a

- ☐Nulla
- ☐Scarsa
- ☐Sufficiente
- ☐Buona
- ☐Esagerata

Nello svolgimento dei compiti a casa,

Strategie utilizzate nello studio:

- ☐sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente…
- ☐utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori…)
- ☐elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale….

Grado di autonomia dell'alunno/a:

- ☐insufficiente
- ☐scarso
- ☐sufficiente
- ☐buono
- ☐ottimo

Eventuali aiuti:

- ☐ricorre all'aiuto di un tutor
- ☐ricorre all'aiuto di un genitore
- ☐ricorre all'aiuto di un compagno
- ☐utilizza strumenti compensativi

STRUMENTI COMPENSATIVI DA UTILIZZARE A CASA :

- ☐Registrazioni, audiolibri
- ☐Libro digitale
- ☐Videoscrittura con correttore ortografico
- ☐Programmi per elaborazione di mappe
- ☐Sintesi vocale
- ☐Calcolatrice o computer con fogli di calcolo
- ☐Lettura dell'adulto
- ☐Scrittura dell'adulto quando l'alunno è stanco
- ☐Schemi e mappe elaborati dall'alunno o forniti dal docente
- ☐Procedure fornite dal docente
- ☐Tavola pitagorica
- ☐Altro:

COMPITI A CASA (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione …)

MODALITA' DI AIUTO (chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il bambino nello studio)

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

Strategie metodologiche e didattiche

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano creare condizioni di apprendimento sereno;
- aver cura che le richieste operative in termini quantitativi siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

A fine anno scolastico l'esito positivo, cioè il passaggio alla classe successiva/l'ammissione all'esame dipenderà dal raggiungimento dei risultati previsti dal PDP.

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO IN DATA _____

	Nome e Cognome (in stampatello)	**FIRMA**
Famiglia		
Famiglia		
Personale ASL		
Docente coordinatore		
Docente di		
Docente di		
Docente di		
Docente di		
Docente di		
Docente di		
Docente di		
Docente di		
Docente di		
Docente di		

Dirigente Scolastico
Dott. Antonio Manfredini

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI PER L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Durante le prove d'esame per l'alunno con diagnosi o segnalazione specialistica di DSA, vengono impiegate le misure dispensative e gli strumenti compensativi, così come indicato nelle note ministeriali coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno, in particolare è importante la lettura ad alta voce da parte dei docenti delle prove e la presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale.
- La relazione finale di presentazione della classe dovrà contenere il percorso scolastico dell'alunno, tutte le notizie relative al percorso triennale, gli strumenti compensativi, alle dispense messe in atto, alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo.
- I sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede d'esame (Nota MIUR n. 1787/05)
- Certificazione delle competenze: è opportuno tener conto delle caratteristiche e delle abilità dell'allievo con DSA.